



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"

Marzo 2018



All'interno:

- La visita del Direttore de Il Tirreno
- Al Chiaro di Note, concerto di successo
 - La storia del Club, seconda parte
 - Le rubriche dei nostri Soci
 - Dicono di noi: la rassegna stampa
- Una nuova rubrica: esperienze rotariane



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Presidente Marco Macchia

Notiziario a cura della Commissione per le Pubbliche Relazioni

NOVE FEBBRAIO 2018

Il Tirreno è il quotidiano storico di Livorno che gode in città del primato di vendite e di lettura. Una testata storica che ha raccontato i periodi migliori e peggiori della nostra storia e che conserva in un prezioso archivio la testimonianza stampata del nostro passato. Il Tirreno è un giornale a diffusione regionale, unico caso in Italia a non aver sede nel capoluogo di Regione. Dieci edizioni locali con cronache che si pongono l'obiettivo di essere al servizio delle comunità, una redazione telematica per essere in linea con le attuali tecnologie e centoquaranta anni di storia convivono in un giornale più che mai vivo e presente sul territorio. Ne ha parlato Luigi Vicinanza, il suo Direttore, nella serata di venerdì nove febbraio davanti ai numerosi soci ed ospiti presenti. Vicinanza è un giornalista che ha guidato importanti testate nazionali, con

una solida esperienza nel settore dei quotidiani e dei periodici.

Sin dall'inizio della sua storia il Tirreno si è posto al servizio della comunità cittadina e delle aree nelle quali è diffuso. La stessa linea editoriale che il Direttore Vicinanza sostiene con forza, come anche dimostrato nel caso della recente alluvione che ha colpito la città.

Ad una domanda sul futuro della carta stampata il Direttore ha risposto che "la tecnologia non sopprimerà la carta stampata, così come il cinema non ha cancellato il teatro e la televisione non ha annientato la radio".

La conclusione è stata emozionante con la lettura di una pagina di amore verso Livorno scritta dal Direttore Vicinanza appositamente per la serata. Parole toccanti, come la descrizione dei "bimbi motosi più grandi dei grandi". Grazie Direttore. **Elvis Felici**





NOVE FEBBRAIO 2018

Nella serata di venerdì 9 febbraio Roberto Mauri è entrato a far parte del Club. Roberto è ingegnere chimico e svolge la professione di Professore Ordinario nel dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale all'Università di Pisa. Benvenuto Roberto e buon Rotary.



TREDICI FEBBRAIO 2018

Teatro Goldoni affollato per il concerto "Al chiaro di Note" organizzato dai Club Rotary cittadini a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione del settembre scorso. Martedì 13 febbraio i giovani allievi del conservatorio cittadino hanno riscosso un notevole successo sottolineato da scroscianti applausi e dall'entusiasmo della sala. Durante la presentazione i Presidenti dei Club Marco Macchia e Giorgio Odello hanno ringraziato la Fondazione Teatro Goldoni e l'Istituto Mascagni per la collaborazione all'organizzazione del concerto ed hanno sottolineato l'impegno del Rotary verso la città di Livorno e la sua popolazione ancora sofferente per i danni alluvionali. È stata messa in risalto la particolare attenzione che il Rotary riserva ai giovani anche attraverso questa

manifestazione musicale che ha consentito ai nuovi talenti cittadini di esibirsi sul prestigioso palcoscenico del Goldoni. Un ringraziamento particolare è andato all'Ammiraglio Ribuffo, comandante dell'Accademia Navale, che ha consentito a numerosi allievi di partecipare al concerto.

La serata si è aperta con l'Inno Nazionale eseguito dall'orchestra per poi toccare corde profonde dell'anima con brani di Mozart e con l'Intermezzo della Cavalleria di Mascagni. Nella seconda parte sono stati privilegiati compositori moderni ed eseguiti brani di danze e colonne musicali di film trascritte in chiave jazz.

Un lungo applauso ha concluso la serata di solidarietà e cultura musicale ed ha sottolineato l'impegno dei giovani musicisti.(e.f.)



VENTITRE FEBBRAIO 2018

Una storia imprenditoriale di successo ed avvincente come una pellicola d'azione. Questa è la sensazione che abbiamo ricavato dal racconto dell'esperienza di vita di Marco Mantovani, fondatore e Presidente della Locman, che egli stesso ha fatto venerdì 23 febbraio. Locman è un marchio prestigioso e ben noto nel mondo dell'orologeria che ha sede in un luogo particolare, l'Isola d'Elba. Non si pensa certamente all'Elba come territorio di produzione di orologeria, bensì alla Svizzera, patria di marchi prestigiosi e di storiche fabbriche che per decenni hanno dominato il mercato.

Mantovani, figlio di commerciante di pellame, si appassiona fin da giovane al settore degli orologi disegnando e producendo cinturini di foggia e materiali innovativi che ebbero immediatamente successo. Tra entusiasmi e delusioni fondò l'azienda che volle localizzare proprio nella perla dell'arcipelago toscano, distinguendosi anche in questo modo da tutti i concorrenti. Orologi particolari al cui successo contribuì, oltre alle indiscutibili doti personali

del Mantovani, anche una buona dose di fortuna.

Nel racconto di Mantovani non sono mancati i momenti difficili, sempre superati con tenacia e grinta.

Locman ha fondato la Scuola Italiana di Orologeria SIO che istruisce e perfeziona molti giovani per preparare futuri orologiai professionisti. Un impegno verso le giovani generazioni che l'azienda porta avanti con impegno e lungimiranza.

Carbonio, titanio e molti altri materiali innovativi sono alla base della ricerca e dell'innovazione che viene perseguita come fattore determinante per il successo aziendale.

Partnership poco produttive, altre invece estremamente positive, contratti e relazioni con clienti molto importanti sono state raccontate con dovizia di particolari, mettendo in luce il carattere determinato e persistente di un imprenditore di successo. **Elvis Felici**





VENTOTTO FEBBRAIO 2018

La sensazione di freddo polare che ci attanagliava in questi giorni di fine febbraio si è dissolta in pochi minuti al caminetto di mercoledì 28, non appena il nostro socio Giampaolo Luzzi ha iniziato a mostrarci le splendide immagini della Mongolia, meta del suo ultimo viaggio e report fotografico.

Una terra di 3 milioni di abitanti, la metà abitanti nella capitale, su un territorio esteso 5 volte l'Italia. Ci si potrebbe sentire soli, se il calore dei locali non aiutasse a dimenticare le temperature estremamente rigide che d'inverno

rendono problematica la più banale delle attività umane. Un paese dove bussare alla tenda è considerato segno di maleducazione, in quanto metterebbe in dubbio l'ospitalità del padrone di casa...ha forse molto da insegnarci.

Con i pittoreschi i racconti sulle specialità gastronomiche che farebbero storcere il naso a molti dei nostri palati ormai fin troppo civilizzati, e con le molte domande dei partecipanti, ci siamo salutati, e magari, tornando a casa, qualcuno avrà dato un giro di meno alla serratura. **Marco Bernini**





DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE - a cura di Giovanni Cei

Continua su questo numero la pubblicazione della descrizione degli interventi più importanti che il nostro Club ha effettuato fin dalla sua fondazione. Il nostro Istruttore Giovanni Cei ha preparato questo utile strumento di conoscenza. Parte seconda.

Dalla creazione della Sede dell'Associazione "Parco del Mulino" per persone Down, che è un centro multiservizio, in buona parte gestito dagli stessi ragazzi, il Club ha fatto vari service in questa direzione.

Ha contribuito all'arredo del Centro con vari progetti. Negli ultimi anni è sede anche del "Mercatino di Natale" che è un progetto di raccolta fondi, organizzato dalle socie e dalle consorti e che contemporaneamente avvicina la cittadinanza a questa eccellenza cittadina. Quest'anno il Mercatino di Natale ha raccolto quasi 7000 euro netti, finalizzati anche alla climatizzazione del Ca' Moro, un peschereccio trasformato in ristorante, agli ormeggi in Darsena Vecchia, e gestito dai ragazzi dell'Associazione.

L'Associazione ha fornito la sede logistica per i soci dei due Club Rotary cittadini e per i ragazzi del Rotaract, che hanno fornito centinaia di pasti caldi ai volontari che nei giorni dell'alluvione di Livorno hanno agito in alcuni dei quartieri più colpiti vicino al Parco del Mulino, miracolosamente rimasto intatto.

Si è creata una sinergia tra Associazione del Parco, Club Rotary e Rotaract livornesi, Volontari del Rotary e volontari spalatori, che ha commosso la popolazione colpita.

Un'altra collaborazione che si è consolidata negli ultimi tre anni è stata quella con il Progetto Strada, finalizzato al recupero dei giovani, sia italiani che stranieri, colpiti dal fenomeno della dispersione scolastica. In questo caso i contributi per restaurare la sede e per attrezzarla dal punto di vista informatico è proceduta su due piani: i Soci rotariani si sono trasformati in muratori ed imbianchini e dove era necessario hanno messo a disposizione, gratuitamente, le capacità imprenditoriali e professionali. I fondi invece sono stati raccolti con iniziative aperte alla popolazione: quest'anno con una asta di olio extravergine messo a disposizione gratuitamente da il Consorzio IGP olio extra vergine Toscano.

Questo è il secondo anno che il Club collabora con la Comunità di S. Egidio per l'inserimento civile e professionale di giovani stranieri e italiani.

Il primo anno sono stati effettuati corsi di lingua italiana e di educazione civica a giovani stranieri. Oltre 100 giovani hanno conseguito un diploma certificato di lingua italiana.

Quest'anno sono stati arredati dei locali cucina e dei locali per il cucito per fornire da un lato competenze professionali a giovani stranieri ed italiani, dall'altro per fornire pasti alle mense della Comunità di S.Egidio e per poter adattare indumenti nuovi ed usati per le persone assistite. Per il pranzo di Natale a Livorno la Comunità di S.Egidio ha messo a tavola 600 persone!

Questi due progetti hanno visto la partecipazione della Fondazione Rotary attraverso altrettanti District Grant.

Dalla fondazione del Club si è creato un rapporto privilegiato con l'Istituto Musicale Mascagni: il Club per alcuni anni ha finanziato il Laboratorio Orchestrale e da molti anni ha istituito una borsa di studio annuale per studenti meritevoli del Conservatorio..

Da otto anni è istituito un premio per la laurea dell'allievo più brillante nel Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici dell'Università di Pisa, Corso che è totalmente decentrato a Livorno.

Molti, negli anni, i premi assegnati a studenti di scuole medie cittadine in occasioni di lavori o composizioni su tematiche sociali.

Per molti anni ha partecipato ai Programmi Scambio Giovani.

Nel Gennaio 2013 il Club è divenuto co-padrino del Rotaract Livorno.

Non sono mancati interventi in campo sanitario con fornitura di varie apparecchiature elettromedicali sia a livello locale (defibrillatori cardiaci, apparecchiatura per diagnosi oncologiche, macchinari per lo studio delle atrofie muscolari spinali infantili) sia internazionali (progetto Beograd per facilitare trapianti di midollo osseo in bambini serbi affetti da leucemia), compreso il contributo per l'acquisto di una autoambulanza per la Croce Verde di Viareggio, che aveva perso tutti i mezzi nel rogo ferroviario del 2009.

Nel 2014 è stato effettuato un "service" a favore dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti.



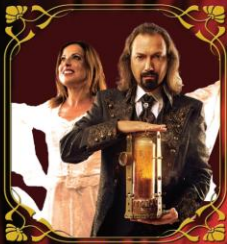
Martedì **13 Marzo 2018** - ore 21

Teatro Goldoni Livorno



DEI PRESTIGI E DELLE ARTI MAGICHE

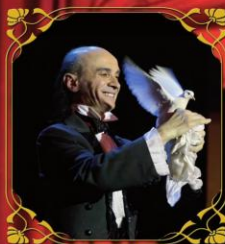
Gran Galà di illusionismo "Toni Wetryk"



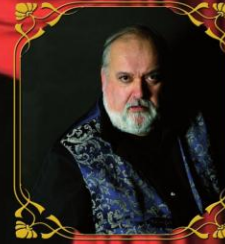
ALBERTO GIORGI E LAURA



FRANCESCO SCIMEMI



MIRKO MENEGATTI



NERO



KARLY ANN



MAGO CHICO



Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione



BIGLIETTO: INTERO €15 - RIDOTTO UNDER 18 € 10 - La biglietteria è aperta martedì e giovedì ore 10-13, il mercoledì, venerdì e sabato ore 17-20
Per INFO tel. 0586 204237 - www.goldoniteatro.it

VITA DI CLUB



AUGURI AI SOCI NATI NEL MESE DI MARZO

10 Marco Macchia,**11 Pier Giorgio Curti,****14 Renato Bargoni****18 Aldo Gioli,****28 Antonio Tarantino**

La pagina facebook del nostro Club riscuote successo di visite e di contatti. Grazie a Cecilia che la aggiorna costantemente e crea post ed eventi. Facebook rappresenta un mezzo di comunicazione in grado di raggiungere moltissime persone in breve tempo ed il suo utilizzo è raccomandato da parte del Rotary International.



Le passeggiate attraverso i boschi che ornano le bellissime colline alle spalle della città non si sono interrotte neppure durante il periodo invernale. Con l'approssimarsi della primavera riprendono maggior vigore e tanti amici si uniscono al gruppo dei Camminatori animato da Alberto Diara. Sono passeggiate salutari per il corpo e per la mente ed aperte a tutti. Il gruppo si è autonominato "Peripatetici del Mascagni" perché durante il cammino si trattano molti argomenti, alla maniera degli antichi filosofi greci. Chi vuole unirsi prenda contatto con Alberto: perché non provare?



ESPERIENZE ROTARIANE

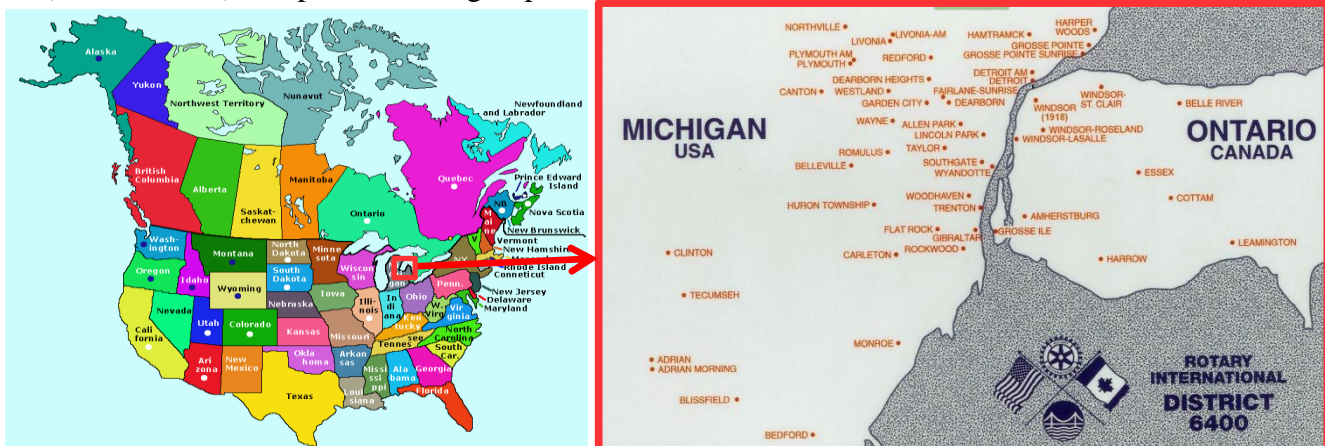
Con il numero di questo mese di marzo apriamo una nuova rubrica che abbiamo chiamato "Esperienze rotariane". Chiediamo ai Soci di raccontare qui quello che vivono rotarianamente al di fuori del nostro Club, quando visitano altri Club, quando partecipano a riunioni distrettuali o ad incontri che arricchiscono l'esperienza di vivere il Rotary.

Giovanni Opimitti ci ha descritto sinteticamente la sua appartenenza ad un Club americano. Pubblichiamo qui la prima parte del suo racconto.

La mia esperienza nel Rotary Club di Livonia, Michigan

di Giovanni Opimitti

Sono stato socio del Rotary Club di Livonia, Michigan, dal 2008 al 2013, e membro del Board of Directors (Consiglio Direttivo) dal 2010 al 2013 come responsabile delle Fellowship Activities (Affiatamento). Un paio di immagini per chiarire dove si trova Livonia:



Come si vede, il distretto 6400 è internazionale, a cavallo fra USA e Canada.

I Meeting

Il Club si riunisce tutti i Lunedì alle 12:00 per un veloce lunch a buffet in un "Banquet Hall" (sala banchetti – in pratica un ristorante con sale piccole e grandi per meeting da poche decine a qualche centinaio di partecipanti). Non esiste la sede sociale (che io sappia, nessun Club in USA e Canada ce l'ha), quindi niente "caminetto".

L'abbigliamento è sempre molto informale, tranne che in poche occasioni: Installation Dinner (passaggio della campana), Cena di Natale e visita del Governatore.

The 4 Way Test
of what we Think, Say or Do

1. **Is it the TRUTH?**
2. **Is it FAIR to all Concerned?**
3. **Will it build GOODWILL and Friendship?**
4. **Will it be BENEFICIAL to all Concerned?**

Rotary Club of Livonia

Ogni meeting viene allestito da un volontario a rotazione mensile – non esiste la figura del prefetto. Tutto il materiale (bandiere, campana, labaro, etc.) è custodito in un ripostiglio gentilmente concesso dal banquet hall. Il volontario del “set-up” arriva un po’ prima e sistema tutto.

Notare che il “banner” con il “4 Way Test” (“Test delle 4 Domande”) è un elemento sempre presente nei meeting di tutti i club in USA e Canada.

Tradotto in Italiano:

*Test delle 4 Domande
su quello che pensiamo, diciamo o facciamo*

1. *E' la verità?*
2. *E' corretto per tutti coloro che sono coinvolti?*
3. *Accrescerà la buona volontà reciproca e i sentimenti di amicizia?*
4. *Sarà di beneficio per tutti gli interessati?*

Appena si arriva, si viene salutati dal “greeter” (letteralmente “salutatore”), cioè un socio che si mette all’ingresso e dà il benvenuto agli altri soci mano mano che arrivano. Anche il greeter è un volontario a rotazione. Di solito, è il primo incarico per cui un nuovo socio si offre volontario, in modo da familiarizzarsi con gli altri membri del club.

Si passa subito dal tavolo del socio incaricato di incassare il prezzo del pranzo (di solito \$15, non compreso nella quota sociale – che, per inciso, nel 2013 era \$240/anno), a seguire si possono comprare dei biglietti per la lotteria fifty-fifty (vedi sotto) e e poi si preleva il proprio badge (con nome e classifica) dalla valigetta in cui vengono custoditi tutti. Si fanno quattro chiacchiere, si passa dal buffet a prendere il cibo, ci si siede ad uno dei tavoli rotondi e si inizia a mangiare.



LE RUBRICHE DEI SOCI

LIVORNO D'ANTAN

PICCOLA GUIDA NELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA' – a cura di Giovanni Ghio Rondanina

Questa volta vi propongo immagini che riguardano in minor misura la storia passata di Livorno mentre illustrano aspetti che affrontano quella assai recente e, purtroppo, tristemente nota.

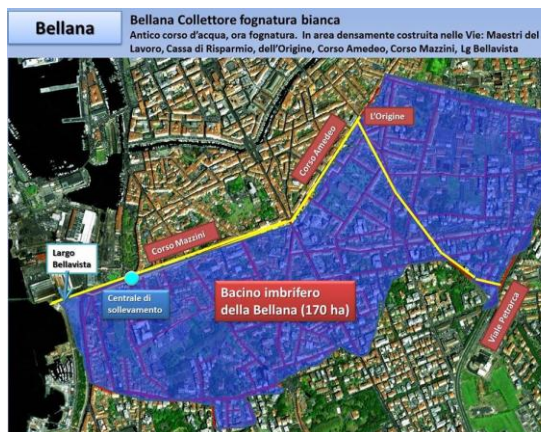
Infatti in una cartina sono riportati tutti i principali "rii" che in gran numero attraversano la nostra città, molti dei quali "tombati" sotto strade ed edifici ed usati anche come collettori di deflusso di acqua piovana. Nell'altra è analizzato nello specifico il caso del rio "Bellana", tanto per fare un esempio pratico della funzione cui sono stati deputati questi corsi d'acqua.

Da un'attenta osservazione della loro disposizione generale possiamo trarre aiuto per capire come certi fenomeni metereologici abbiano avuto conseguenze come quelle dello scorso settembre.

La nota storica posso riferirla al fatto che via Galilei è dai livornesi indicata anche "via Riseccoli" proprio perchè ab antiquo è stato tombato l'omonimo rio che scorre proprio sotto la strada e gli edifici adiacenti.

Ecco infine il sito web dove potete apprezzare una interessante ed esplicativa cartina in 3D della geografia del territorio di Livorno e della sua immediata periferia:

http://www.livorno3d.it/map/publica/modello_rii_botri_fiumi_5/rii_botri_giumi_5_slope.html



LE RUBRICHE DEI SOCI

DAL PORTO LIVORNO ... - a cura di Francesco Gandolfo

LA DARSENA VECCHIA

Il primo documento storico su Livorno è l'atto di Nonantola, con il quale la Contessa Matilde cedette Livorno all'opera del Duomo di Pisa (1103), qui iniziò il dominio pisano su Livorno che era solo un piccolo villaggio noto, in precedenza, come Cala Labrone.

Ma solo nel 1500, per una serie di editti e accordi tra i Medici e i Visconti le sorti di Livorno mutarono. Il porto iniziò ad essere ampliato.

L'attuale Darsena Vecchia fu costruita da Ferdinando I de Medici e dicono le cronache che fu realizzata in soli 5 giorni poiché vi lavorarono ininterrottamente 5000 uomini.

La Darsena, che è racchiusa tra la Fortezza Vecchia e il molo della Capitaneria, è stato il primo porto di Livorno, dove navi a vela scalavano per le operazioni commerciali; in seguito, con l'avvento di navi più grandi, fu usata per i navicelli che servivano per allibare (scaricare in rada o nell'antiporto).

I navicelli, quelle imbarcazioni di legno nere che erano nei fossi della Venezia quando eravamo giovani, ora non ci sono più. Ne rimane uno restaurato e posto su un piedistallo nella zona dell'imbarco sui traghetti.

Prima dei navicelli c'erano le maone e i "beolini" che erano piccole imbarcazioni a remi che venivano usate nello stesso modo.

Da qui nasce la tradizione remiera livornese, i famosi "risicatori" non erano altro che equipaggi di piccole barche a remi che correvano verso le grandi navi in rada per scaricarle; vinceva e lavorava che arrivava primo.

Ora la vecchia Darsena è un pittoresco affollamento di barche di pescatori, su cui si affaccia il monumento più conosciuto di Livorno i "Quattro Mori".





IL ROTARY E' FATTO COSI'...

Rubrica a cura di Alberto Carelli

Il Consiglio Direttivo, di cui abbiamo parlato lo scorso mese, si avvale del lavoro di una serie di commissioni che tengono aggiornato il Presidente ed il Consiglio stesso sul frutto del loro lavoro. Le commissioni fanno capo ad un Presidente di commissione ed un numero variabile di soci membri di commissione.

Il Presidente di commissione viene scelto dal Presidente del club ed i membri sono a loro volta scelti sia dal Presidente del club che dal Presidente di commissione.

Il Presidente di commissione, periodicamente o in caso di urgenza, convoca i membri per prendere decisioni o per fare un punto della situazione per poi riferire i risultati al consiglio direttivo.

Le commissioni preparano, annualmente, una relazione sui lavori svolti da presentare al Governatore distrettuale in occasione della visita al club.

La Commissione per l'Effettivo

Il compito della commissione per l'effettivo è di contribuire alla crescita del club e a mantenere vivo l'interesse dei soci per l'associazione. Dall'impegno dei soci, infatti, dipende la capacità del club di servire la comunità a livello locale e internazionale, di sostenere il Rotary nella sua opera umanitaria e di formarne i futuri dirigenti.

IL PROCESSO DI RECLUTAMENTO

Il piano d'azione per la crescita dell'effettivo dovrebbe includere le seguenti fasi:

Individuazione. Consiste nell'identificare i professionisti della zona con le qualifiche per diventare validi soci del vostro club.

I sondaggi sulle classifiche professionali e sul profilo demografico del club permettono di capire se il nostro club rispecchi o meno la realtà professionale del territorio; in base ai risultati si potranno elaborare le strategie di reclutamento più opportune.

Presentazione. Presentare il Rotary ai candidati nei suoi diversi aspetti, che potrebbero includere:

- La propria esperienza nell'associazione
- Perché siamo diventati Rotariani e che cosa ci lega al Rotary
- Il club, i suoi progetti e attività, e il suo impatto nella comunità
- Il Rotary e il suo impegno nell'eradicazione della polio
- Le varie opportunità di partecipazione offerte dal Rotary ai soci

L'entusiasmo dei Rotariani da cui parte l'invito può far molto per attrarre candidati motivati e desiderosi di partecipare. È importante invitare il candidato a partecipare come ospite a una riunione in modo che possa farsi un'idea del club e delle attività svolte, conoscere i soci e respirare il clima di amicizia; se il candidato si dichiara interessato e dimostra di avere le qualifiche necessarie per l'affiliazione si potrà procedere con la fase successiva. L'invito è più efficace se viene rivolto in modo personalizzato: è importante informarsi degli interessi e delle competenze del candidato. Se la commissione approva, la candidatura viene presentata al consiglio direttivo del club per l'approvazione.

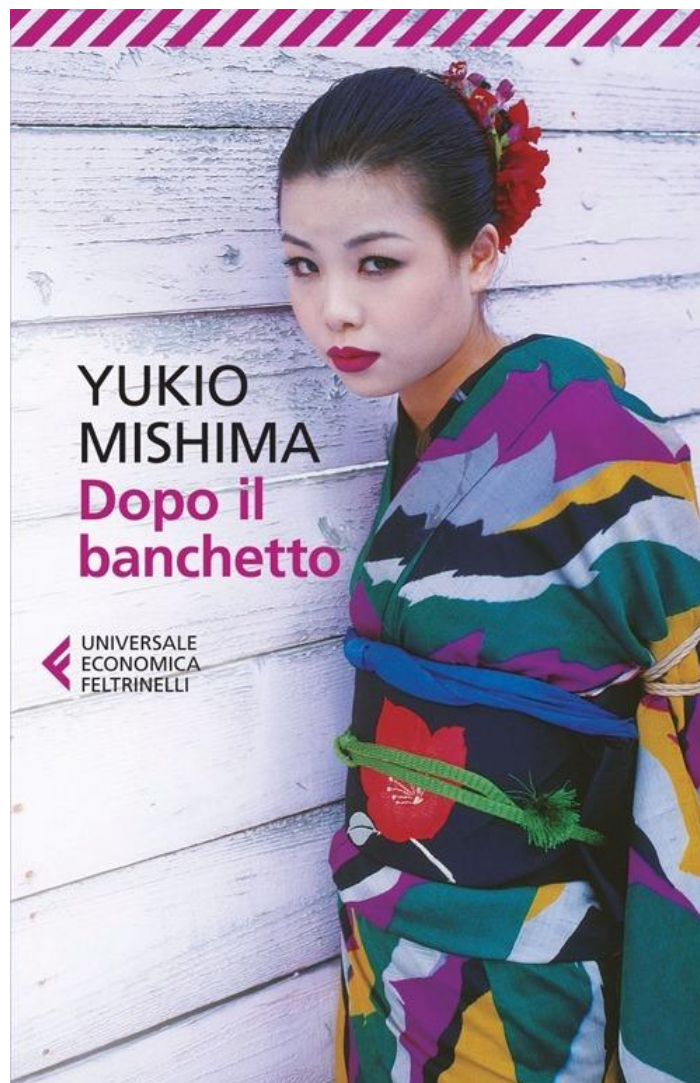
Generalmente la commissione o il C.D., prima di dare seguito ad una candidatura, chiede agli altri soci della stessa categoria un parere sulla persona e sulla sua attività professionale.

LE RUBRICHE DEI SOCI

UN LIBRO AL MESE – a cura di Gianpaolo Luzzi

DOPO IL BANCHETTO di Yukio Mishima (250 pag)

Non conoscevo questo prolifico scrittore giapponese che in questo romanzo racconta la storia di una donna emancipata, gestore del più famoso e lussuoso ristorante storico di Tokyo, che a 50 anni si innamora di un anziano politico radicale, con il quale si sposa e aiuterà nella campagna elettorale, in un torrido agosto, per le elezioni amministrative a Tokyo. Le elezioni non andranno bene, e lei perderà ristorante e una montagna di soldi ed il marito la dignità. Ma lei è una combattente nata e vorrà risorgere. Il marito invece decide di seppellirsi vivo in periferia. L'epilogo è scontato. La storia struggente e, soprattutto, davvero utile per capire la complessità del senso dell'onore dei giapponesi, nei rapporti pubblici e in quelli privati. Ottimo libro.



DALLE COMMISSIONI

La **Commissione per le Pubbliche Relazioni** ha il compito, tra gli altri, di “far conoscere le attività e i progetti del Club ai soci, ai media e alla comunità”. È sicuramente un impegno che va sostenuto con energia e non sempre è semplice mettere in pratica quanto indicato dal Rotary International. Comunicare è probabilmente il mestiere più antico del mondo, condiviso con un altro meno nobile. Nelle nostre riunioni, preparatorie ad affrontare i compiti che il Presidente ci ha assegnato e gli impegni che ciascun membro della Commissione ha preso nei confronti di tutto il Club, ci siamo dati alcune semplici regole, nell'intento di rispettare le indicazioni generali che pervengono dal Rotary International. I nostri mezzi di comunicazione che sono costituiti essenzialmente dal bollettino, dalla pagina Facebook e dal sito internet rispettano le indicazioni grafiche codificate. Questo è essenziale perché il “marchio Rotary” abbia identità ben riconoscibile in tutte le forme di comunicazione. L'identità visiva significa appartenenza e deve essere rispettata perché possa essere immediatamente riconoscibile l'appartenenza al Rotary.

Una regola che ci siamo imposti fin da subito è stata quella di pubblicare, nei limiti del possibile, fotografie ed immagini che evocano il carattere sobrio e di impegno sociale del nostro sodalizio. Per esempio cerchiamo di fare fotografie escludendo bottiglie e bicchieri che, in occasione di incontri conviviali, possono evocare nei lettori l'immagine di un Club dedito all'appagamento della gola più che all'impegno verso la collettività.

Il manuale del Presidente di Commissione P.R. consiglia di “sostenere il lavoro svolto dai membri della commissione”. Riteniamo utile far conoscere i compiti e le responsabilità che ci siamo suddivisi per cercare di compiere al meglio il nostro mandato.

Marco Bernini, ottimo scrittore, collabora alla redazione del bollettino raccontando gli eventi nel suo stile fresco ed immediato e realizza le interviste per la presentazione dei nuovi soci.

Cecilia Comparini aggiorna costantemente la pagina Facebook. Crea post ed eventi che in modo rapido comunicano al mondo esterno cosa facciamo e quali sono i nostri appuntamenti aperti alla popolazione.

Alberto Carelli, che per molti anni ha realizzato il bollettino del Club, cura la rubrica che ha lo scopo di raccontare come funziona la macchina del Rotary.

Antonio D'Alesio ha la responsabilità delle fotografie. I risultati sono eccellenti per un compito sicuramente impegnativo e non facile per ottenere immagini in linea con gli obiettivi.

Elvis Felici ha la responsabilità della Commissione e gestisce la macchina complessa della comunicazione del Club.

La Commissione per le Pubbliche Relazioni invita tutti i soci a collaborare, con idee, rubriche, suggerimenti e critiche. Siamo certi che possiamo migliorare con il contributo di chi vuole impegnarsi con noi.





RASSEGNA STAMPA

09/02/2018
Pag. 30 Ed. Livorno

IL TIRRENO

diffusione 35446
testata 32466

09/02/2018
Pag. 27 Ed. Livorno

LA NAZIONE

diffusione 73546
testata 10109

In viaggio con il Mascagni da Mozart alla musica dei film

Il concerto "Al chiaro di note" organizzato dai due club Rotary della città si terrà al Goldoni e il ricavato andrà alla popolazione colpita dall'alluvione

Roberto Rini

Maschard tutti i generi del Settecento ai giorni nostri, sono riacchiuse nel concerto "Al chiaro di note" in programma martedì 13 febbraio (ore 21), al Teatro Goldoni. È un' iniziativa promossa dal Rotary Club Livorno e dal Rotary "Mascagni" in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni". Un' iniziativa che include un importante messaggio di solidarietà in quanto il ricavato della serata sarà devoluto a favore della popolazione livornese colpita dall'alluvione. A presentare il concerto sono intervenuti Marco Leone, direttore della Fondazione Teatro Goldoni, Marco Macchia, presidente del Rotary Club Livorno Mascagni, Giorgio Odello, presidente del Rotary Club Livorno e Marco Fabre, presidente dell'ISM "Pietro Mascagni". Questo concerto raccoglie un concetto di raccolta per la rinascita della zona alluvionata, ma pure un momento per mettere in mostra i talenti del conservatorio



Giovani musicisti dell'Istituto Mascagni impegnati in un concerto

nelle varie affaccettature della musica. Abbiamo solisti di clarinetto e di violino impegnati in saghe mozartiane di "Don Giovanni", ma abbiamo anche brani orchestrali di musica sinfonica ed estratti dell'orchestra di film, del jazz e dell'orchestra d'archi del conservatorio. Entrando nel dettaglio il concerto si apre con l'Inno nazionale a cui seguirà il Preludio della "Carmen" di George Bizet. Michele Venturi eseguirà quindi al clavicembalo l'Adagio del Concerto KV322 di Wolfgang Amadeus Mozart, autore anche dell'Inno operistico dal Concerto KV219 con cui si chiuderà la sinistra Eleonora Zamboni. Diretta da maestro Lorenzo Staffa. Feccherà del

Conservatorio Irmessa ci farà poi ascoltare l'Inno eroico di Cavalleria siciliano di Pietro Mascagni chiudendo così la parte sinfonica del concerto. Si cambia decisamente musica con l'orchestra dei film del conservatorio diretta da Lorenzo Staffa che eseguirà tre musiche composte negli anni '60 da Ralph Vaughan Williams ed il vira-



QuiLivorno.it

venerdì 09 febbraio 2018 07:36

"Al chiaro di note". Il Mascagni suona tre secoli di musica per gli alluvionati

L'iniziativa è promossa da Rotary Club Livorno e Rotary Club Mascagni in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con il conservatorio cittadino

di Jessica Bueno



Un connubio di diversi stili musicali, brani di repertorio classico e moderno, solisti e orchestre ed un unico obiettivo: un concerto dedicato a Livorno e ai livornesi, ancora feriti dall'alluvione. I giovani talenti del conservatorio Mascagni si esibiranno martedì 13 febbraio, alle 21, al teatro Goldoni, per uno spettacolo unico nel suo genere, un excursus musicale dal Settecento ai giorni nostri, i cui incassi saranno devoluti alla popolazione di Livorno tuttora in difficoltà. L'iniziativa è promossa da Rotary Club Livorno e Rotary Club Mascagni in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l'Istituto Mascagni. Gli spettatori avranno la possibilità di immergersi in un'atmosfera unica, garantita dall'apertura della cupola.



'Al chiaro di note' I Rotary Club lanciano i giovani più promettenti dell'Istituto Mascagni

IL PROGETTO

I GIOVANI eletti dell'Istituto musicale Mascagni, eccellente cittadino riconosciuto a livello nazionale e internazionale, si voleranno martedì 13 alle 21 su palcoscenico più importante della città, quello del Teatro Goldoni. L'occasione è il concerto "Al chiaro di note", organizzato e sostenuto dal Rotary Club Livorno e dal Rotary Club Mascagni, in collaborazione con la Fondazione Goldoni e l'Istituto Mascagni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla popolazione colpita dall'alluvione del 10 settembre. «Un'iniziativa che nasce dall'idea di unire la volontà di solidarietà e coerenza e arrivarci tutti, soprattutto giovani, allo stesso tempo dal desiderio di far sentire la nostra vicinanza alla città», hanno spiegato Marco Macchia e Giorgio Odello, del Rotary Club.



AL GOLDONI Il ricavato del concerto andrà in beneficenza per gli alluvionati

Rotary Club Livorno stanno organizzando per raccogliere fondi. Entreranno in scena i musicisti del conservatorio Mascagni che voleranno al centro della scena. I solisti del conservatorio ma anche le formazioni orchestrali e il repertorio previsto per la serata sono del Settecento fino ai giorni nostri, toccando ai palchi brani come l'Inno di Mameli, il Preludio della Carmen di Bizet, l'Inno eroico della Cavalleria

stica di Mascagni, passando per Mozart con il Concerto KV322 per clarinetto e il Concerto per violino KV219. Nella seconda parte della serata, non mancherà un repertorio di stampo più moderno, grazie al quartetto jazz e all'orchestra di film dell'ISM Mascagni che si esibiranno in "L'Inno eroico", musiche tratte dal Repertorio italiano del periodo '70-'90.

«È UNA SERATA importante perché permette al più prossimo musicista della nostra città di esibirsi su un palcoscenico prestigioso e al Teatro Goldoni di mettere al servizio dei suoi cittadini, e in particolare dei feriti dall'alluvione del 10 settembre, il direttore del Teatro Goldoni, Marco Leone. La città avrà inoltre, occasione di godere ancora una volta dello spettacolo di un'opera che solo il Teatro Goldoni può offrire grazie alla cupola che si apre e che in occasione del concerto verrà aperta. I biglietti, al costo popolare di 13 euro (11 euro per gli under 18), sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Goldoni nei giorni di martedì e giovedì, dalle 10 alle 13 e venerdì e sabato dalle 17 alle 20. Tel. 0586294396



In viaggio con il Mascagni da Mozart alla musica dei film

Il concerto "Al chiaro di note" organizzato dai due club Rotary della città si terrà al Goldoni e il ricavato andrà alla popolazione colpita dall'alluvione

Roberto Riu

■ LIVORNO

Musiche di tutti i generi dal Settecento ai giorni nostri sono racchiuse nel concerto "Al chiaro di note" in programma martedì 13 febbraio (ore 21) al Teatro Goldoni: è un'iniziativa promossa dal Rotary Club Livorno e dal Rotary "Mascagni" in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni". L'esibizione include un importante messaggio di solidarietà in quanto il ricavato della serata sarà devoluto a favore della popolazione livornese colpita dall'alluvione. A presentare il concerto sono intervenuti **Marco Leone**, direttore della Fondazione Teatro Goldoni, **Marco Macchia**, presidente del Rotary Club Livorno Mascagni, **Giorgio Odello**, presidente del Rotary Club Livorno, e **Marco Luise**, presidente dell'ISSM "Pietro Mascagni": «Questo concerto racchiude un momento di raccolta per la rinascita della zona alluvionata, ma pure un momento per mettere in mostra i talenti del conservatorio



I giovani musicisti dell'Istituto Mascagni impegnati in un concerto

nelle varie sfaccettature della musica. Abbiamo i solisti di clarinetto e di violino impegnati in pagine immortali di Mozart", ma abbiamo anche brani orchestrali di musica sinfonica ed esibizioni dell'orchestra di fiati, del quintetto jazz e dell'orchestra d'archi del conservatorio». Entrando nel dettaglio il

concerto si apre con l'Inno nazionale a cui seguirà il Preludio dalla "Carmen" di George Bizet. **Niccolò Venturi** eseguirà quindi al clarinetto l'Adagio del Concerto KV622 di Wolfgang Amadeus Mozart, autore anche dell'Allegro aperto dal Concerto KV219 con cui si cimenterà la violinista **Eleonora Zamboni**. Diretta dal maestro **Lorenzo Sbaffi** l'orchestra del

Conservatorio livornese ci farà poi ascoltare l'Intermezzo da "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni chiudendo così la parte sinfonica del concerto. Si cambia decisamente musica con l'orchestra dei fiati del conservatorio diretta da **Lorenzo Sbaffi** che eseguirà tre marce composte negli anni '20 da Ralph Vaughan Williams ed il viva-



Da sinistra Luise, Odello, Leone, Macchia (Reperti Pentafoto)



cissimo Danzon n.2 del compositore messicano Arturo Márquez. Con il Quintetto Jazz e l'Orchestra d'archi del conservatorio diretta da **Mauro Grossi** entreremo infine nel mondo delle musiche da film ed in particolare fra le colonne sonore di B-movie degli anni '70-'90 alcune delle quali conobbero un vasto successo alla

loro uscita come "Djamballa", il tema conduttore composto da Augusto Martelli per il film "Il dio serpente" diretto nel 1970 da Piero Vivarelli. Oppure il celebre motivo in stile bossa nova scritto da Ennio Morricone per "Metti una sera a cena" diretto nel 1969 da Giuseppe Patroni Griffi con Jean Louis Trintignant e Florinda Bolkan.

IN OCCASIONE DEI 140 ANNI DEL GIORNALE

Il Tirreno protagonista al Rotary Mascagni

■ LIVORNO

Il nostro giornale protagonista della partecipata serata sociale organizzata venerdì sera dal Rotary club Mascagni presieduto dal professor **Marco Macchia**. "L'informazione tra tradizione e innovazione: 'Il Tirreno' da 140 anni il giornale di Livorno" è stato infatti il tema dell'incontro cui ha partecipato il nostro direttore, **Luigi Vicinanza**. Dallo storico "Telegrafo", fondato nel 1877 da Giuseppe Bandi, attraverso i grandi avvenimenti nazionali e mondiali fino ai giorni nostri, il direttore ha ripercorso la vita del giornale.



Luigi Vicinanza e Marco Macchia (Marzi Pentafoto)



IL PROGRAMMA DI MARZO

Martedì 6 Marzo 2018

Consiglio Direttivo – Sede - 19:00

Mercoledì 7 Marzo 2018

Caminetto sul Ca' Moro - il peschereccio ristorante ormeggiato davanti al monumento dei Quattro Mori - 19:00

Tutti insieme sul Ca' Moro per festeggiare il successo della nostra raccolta fondi per il Parco del Mulino, il Mercatino di Natale organizzato dalle signore ed al quale hanno partecipato consorti, socie e soci del club.

Il service si è concretizzato nella climatizzazione del Ca' Moro ed altro che scopriremo solo mercoledì.

Martedì 13 Marzo 2018

Dei Prestigi e delle Arti Magiche - Gran Galà di Illusionismo "Toni Wetryk" - Teatro Goldoni - 21:00

Serata raccolta fondi organizzata con il Rotary Livorno a favore della Associazione Volare Senz'Ali – Livorno Onlus per la tutela dei bambini con gravi disabilità.

La grande magia tornerà a Livorno e, dopo un secolo, rivivranno le atmosfere del più fantastico varietà magico.

La serata è una produzione della Corte dei Miracoli e vedrà riunito uno straordinario cast di artisti di fama internazionale per rendere omaggio al grande illusionista livornese Antonio Pastacaldi in arte Tony Wetryk, uno dei migliori illusionisti dei primi anni del Novecento, che conobbe grandi successi in tutto il mondo, riempiendo i teatri e le cronache dei giornali.

I biglietti possono essere acquistati presso la biglietteria del Teatro Goldoni.

Mercoledì 21 marzo 2018

Scambio dei libri - 17:30

Tradizionale appuntamento dello scambio dei libri organizzato dalle signore a favore dei "service" dell'annata rotariana.

L'appuntamento è aperto a tutti i soci e si protrarrà come caminetto a partire dalle ore 19.

Venerdì 30 Marzo 2018

Conviviale soppressa per Festività Pasquali



Questo numero è stato diretto da: Elvis Felici

Hanno prestato il loro contributo:

Marco Bernini

Enrico Cafferata

Giovanni Cei

Antonio D'Alesio

Elvis Felici

Francesco Gandolfo

Giovanni Ghio Rondanina

Gianpaolo Luzzi

Musica, sport, letteratura, lavori manuali, automobili e motociclette, scoprire antichi borghi o collezionare vi appassiona? Condividiamo le nostre passioni sul nostro bollettino! Scrivete, la Redazione è lieta di pubblicare i lavori di tutti noi.